

Bacia un'adolescente, fermato ventiseienne

Pubblicato: Sabato 30 Marzo 2013



Nella serata di ieri, venerdì 29 marzo i carabinieri della stazione di Azzate hanno **sottoposto a fermo di indiziato di delitto** un soggetto 26enne di origini pakistane per il reato di **violenza sessuale su minore di anni 14**.

Il fatto – secondo la ricostruzione dei carabinieri – parte dall'allarme lanciato, nella serata di giovedì 28 marzo, ai familiari e successivamente ai militari della stazione di Azzate. **La ragazzina, sostengono gli investigatori, riferiva di essere stata avvicinata** con un pretesto e successivamente **afferrata e baciata sulle labbra** da un ragazzo, scatenando così la reazione della vittima che riusciva a divincolarsi e scappare via, facendo desistere il giovane da ulteriori propositi.

Subito i militari si mobilitano nelle indagini grazie anche alla collaborazione della giovanissima, assistita anche da personale medico e da qualificati militari di sesso femminile. I carabinieri riescono così ad **indirizzare le indagini su un gruppo di extracomunitari pakistani** che nel medesimo pomeriggio dell'aggressione avevano distribuito volantini pubblicitari nella zona di Daverio, riuscendo così a seguito di ulteriori e serrati accertamenti ad intercettare, nella mattinata di venerdì 29, in un centro limitrofo, il gruppo di soggetti stranieri.

Inoltre, sulla scorta degli accertamenti effettuati e delle indicazioni anche fisiosomatiche fornite dalla vittima i militari individuavano nel gruppo **il soggetto in questione, di origine pakistane, 26enne**, peraltro sprovvisto di documenti, senza fissa dimora ed in posizione di permanenza illegale sul territorio nazionale.

"Acquisiti concordanti ed univoci elementi di reità a suo carico – dicono i carabinieri – nonché sulla scorta del concreto pericolo di fuga dell'indiziato, stante in particolare la sua posizione di irregolarità sul territorio nazionale e l'assenza di una stabile dimora, lo stesso veniva sottoposto a Fermo di Indiziato di delitto e su disposizione del pubblico ministero di turno presso la Procura di Varese, **veniva associato presso la casa circondariale di Varese in attesa dell'udienza di convalida del fermo**".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

